



04/2022

Paratubercolosi

Enterite infettiva, cronica, non curabile dei ruminanti. Causa perdita di peso, diminuzione della produzione di latte e diarrea implacabile.

1 Specie ricettive

Bovini, ovini, caprini, camelidi, bufali, bisonti, ruminanti selvatici, conigli, volpi.

2 Agente patogeno

Mycobacterium avium subsp. *paratuberculosis* (MAP). Batterio a forma di bastoncino, aerobio, immobile, resistente all'acidità. Tenacità elevata: i pascoli contaminati rimangono infettivi fino a un anno. Il patogeno può sopravvivere tra tre e nove mesi nel colaticcio.

3 Decorso clinico / Patologia

Il periodo d'incubazione può variare da 6 mesi a 15 anni. Nei bovini, i sintomi appaiono di regola solo tra i due e i sei anni d'età. I sintomi principali sono la perdita cronica di peso e la diminuzione della produzione di latte. In animali singoli, può essere osservata una diarrea profusa, resistente alla terapia, con produzione di feci dall'odore nauseabondo, contenenti vesciche gassose. Principalmente nell'ileo dei bovini si trovano i caratteristici ispessimenti della mucosa, dall'aspetto che ricorda le circonvoluzioni della corteccia cerebrale. I relativi linfonodi mesenterici sono ingrossati. Nei ruminanti di piccola taglia la diarrea si osserva solo raramente. Soprattutto negli ovini i linfonodi mesenterici sono caseo-necrotizzati o calcificati.

4 Distribuzione

Mondiale. Endemica anche in Svizzera.

5 Epidemiologia

Il contagio avviene generalmente per via orale, presso gli animali giovani (< 30 giorni), tramite latte contenente l'agente patogeno, alimenti per animali o acqua contaminati. Il MAP è secreto attraverso gli escrementi, le urine, il latte e lo sperma. La trasmissione verticale mediante un'infezione intrauterina è possibile. Gli animali adulti possono essere infettati e secernere il MAP senza sviluppare sintomi clinici.

6 Diagnosi

Sospetto in caso di perdita cronica di peso, con o senza diarrea. Conferma mediante esami in laboratorio. L'identificazione al microscopio dei batteri resistenti all'acidità (colorazione di Ziehl-Neelsen) è possibile dalle feci e dalle parti alterate dell'intestino (soprattutto digiuno e ileo e valvola ileocecale) o dai linfonodi mesenterici. Un risultato positivo deve essere confermato da una PCR specifica per MAP. La messa in evidenza diretta degli agenti patogeni viene effettuata mediante real-time PCR. La coltivazione, molto complessa, viene effettuata solo in laboratori speciali e per questioni specifiche (terreni di coltura speciali contenenti micobactina, durata da 12 a 16 settimane). La rilevazione

sierologica di anticorpi specifici può essere effettuata principalmente con il metodo ELISA, che però non è adatto alla diagnostica su un singolo animale.

7 Definizione del caso

La paratubercolosi è presente quando si osservano sintomi clinici di un'infezione o alterazioni anatomico-patologiche e l'agente patogeno è stato individuato dalla diagnosi di laboratorio.

8 Diagnosi differenziali

Salmonellosi, coccidiosi, BVD, avvelenamento da molibdeno, ascessi epatici, reticuloperitonite traumatica cronica, pielonefrite, leucosi enzootica dei bovini.

9 Immunoprofilassi

I vaccini esistono, ma non sono ammessi in Svizzera.

10 Materiale da esaminare

Campioni fecali, parti intestinali alterate (in particolare il digiuno e l'ileo e la valvola ileocecale), linfonodi mesenterici, siero sanguigno e plasma sanguigno.

11 Basi legali

Epizoozia da combattere, art. 4 e art. 236a–239 OFE.

Controllo delle carni: l'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.2.q. OIGM).